



RITÆDICATUM

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA - DI ABRAMO

07 MARZO 2021



« Ora sì, ci sentiamo rivivere »

«Diventare liberi» è un costrutto assai poco usato. Diciamo spesso di “essere liberi” o di non esserlo; ma chi avverte il bisogno di diventarlo? E poi, come si fa? Lo spiega bene Gesù: conoscendo la verità. Chi dunque ignora il vero non è libero e per esserlo deve conoscere. Ma allora, che cos’è questa verità che libera? Non semplice conoscenza. Piuttosto, è l’adattamento alla realtà. Essere adeguati, combacianti con l’esistenza. Schiavo è invece chi vive scollato, dissociato, stonato rispetto alla vita che si ritrova a vivere.

È frutto dello Spirito Santo conoscere e amare la propria esistenza, apprezzare sé e gli altri, per vivere rappacificati e sentirsi liberi.

Papa Francesco: un Pellegrino penitente in Iraq

In cammino nella speranza, come Abramo. Per implorare dal Signore perdono e riconciliazione dopo anni di guerra e di terrorismo, **per chiedere a Dio la consolazione dei cuori e la guarigione delle ferite**. Papa Francesco: Pellegrino di pace, **dal 5 all' 8 marzo, a ripetere come Gesù nel Vangelo di Matteo: "Voi siete tutti fratelli"**.

In cerca di fraternità, animato dal desiderio di pregare insieme e di camminare insieme, anche con i fratelli e le sorelle di altre tradizioni religiose, nel segno **del padre Abramo, che riunisce in un'unica famiglia musulmani, ebrei e cristiani**.

Incontro con una Chiesa martire

Il Papa si rivolge innanzitutto ai cristiani iracheni, che hanno testimoniato la fede in Gesù in mezzo a prove durissime, e si dice onorato di incontrare una Chiesa martire. **"I troppi martiri che avete conosciuto, è il suo auspicio ci aiutino a perseverare nella forza umile dell'amore"**. E ricorda le immagini di case distrutte e di chiese profanate che gli iracheni fuggiti alla furia dell'Isis hanno ancora negli occhi, e nel cuore le ferite di affetti lasciati e di abitazioni abbandonate.

Vorrei portarvi la carezza affettuosa di tutta la Chiesa, che è vicina a voi e al martoriato Medio Oriente e vi incoraggia ad andare avanti. Alle terribili sofferenze che avete provato e che tanto mi addolorano, non permettiamo di prevalere.



Come Abramo, guardiamo le stelle

Non arrendiamoci davanti al dilagare del male, perché le antiche sorgenti di sapienza delle vostre terre ci orientano altrove, a fare come Abramo che, pur lasciando tutto, non smarrì mai la speranza. Fidandosi di Dio, Abramo diede vita a una discendenza numerosa come le stelle del cielo.

"Guardiamo le stelle - è il suo invito - Lì è la nostra promessa".

Rafforzare la fraternità, in questi tempi di pandemia

Papa Francesco si rivolge a tutti gli iracheni che hanno sofferto, ma non si sono abbattuti. Ai cristiani, ai musulmani ma anche agli yazidi **chiamandoli "tutti fratelli"**. Come pellegrino di speranza ricorda che, a Ninive, risuonò la profezia di Giona, che impedì la distruzione e portò una speranza nuova, la speranza di Dio. **Lasciamoci contagiare da questa speranza, che incoraggia a ricostruire e a ricominciare**. E in questi tempi duri di pandemia, aiutiamoci a rafforzare la fraternità, per edificare insieme un futuro di pace. Insieme.

Il Papa ricorda agli iracheni che millenni fa, Abramo incominciò il suo cammino e oggi sta a noi continuarlo, con lo stesso spirito, percorrendo insieme le vie della pace! Come Abramo: camminare nella speranza e mai lasciare di guardare le stelle

La Vita di Santa Rita: Vita di Famiglia

Santa Rita si trovò nella vita di famiglia esposta alle più dure prove: il marito, **d'indole aspra e collerica, le era cagione di dolori e non rifuggiva dal maltrattarla**. S. Rita doveva sperimentare tutti gli impeti di un carattere che, **abbandonandosi all'ira, ne seguiva ogni movimento e sulla** innocente sposa faceva ricadere le sue durezza. Ma **la Santa si era formata alla scuola di Gesù**: ai modi aspri rispondeva con amore; placava le parole di collera con la dolcezza; usava ogni **cura nell'adempire i voleri del marito e, se poteva, ne preveniva** le intenzioni. **Con la sua fervente pietà verso Dio rafforzava il suo spirito. Con l'esercizio della** carità verso il prossimo attirava le benedizioni celesti su di sé e sulla sua famiglia. Ai poveri prodigava cure ed elemosine. Con la nascita dei figli, Giangiacomo Antonio e Paolo Maria, e grazie alla sua perseveranza nel rispondere con dolcezza alla violenza, Rita riuscì a trasformare con il tempo il carattere del marito, rendendolo più docile. Fu un cambiamento che fece gioire tutta Roccaporena, che per anni ne aveva dovuto subire le angherie. I figli crebbero educati dalla mamma secondo i principi che le erano stati trasmessi dai suoi genitori, ma assimilarono anche gli ideali e le regole della comunità, che fra **l'altro riteneva legittima la vendetta**.

Pazienza: Nelle avversità e nelle contrarietà che ci vengono dagli uomini vediamo la mano di Dio che ci vuole provare, che vuole sperimentare la nostra fedeltà.

In suffragio delle vittime della pandemia

Raccogliendo l'invito dei Presidenti delle Conferenze episcopali europee a pregare, in modo particolare durante la Quaresima, per le vittime della pandemia, giovedì 11 marzo alle 8.30 i vescovi della Conferenza episcopale lombarda celebreranno una Messa nel Santuario di Caravaggio.

All'Arcivescovo è giunta la proposta che in tutte le Parrocchie della Diocesi ci si unisse a questo momento di suffragio con un concerto di campane che inviti alla preghiera. È sembrato opportuno e significativo, proprio in questi giorni che **ricordano l'esplosione della pandemia**, che tutti potessimo unirci per fare memoria dei defunti e in particolare dei parrocchiani e delle persone care.

Tutte le Chiese di Milano sono invitate a suonare le campane in un momento distinto da quello delle **Messe d'orario e, se possibile, comunicare ai fedeli nelle** celebrazioni di questi sabato e domenica sia la celebrazione di Caravaggio, sia il motivo del suono delle campane.

COSA POSSIAMO FARE?

Tutte le informazioni su www.chiesadimilano.it/avvocatura > disposizioni riguardanti il periodo di emergenza.

Visitate: santuariosantarita.it/category/attivita/on-line/

CATECHESI IN ZONA ARANCIONE SCURO

Il catechismo dei bambini in presenza è sospeso ma continua con le modalità a distanza concordate tra i catechisti e le famiglie dei bambini.

La catechesi per adulti on line continua lunedì 8 marzo alle 21: il ciclo serve anche in preparazione della Cresima e ha cadenza settimanale.

LINK: meet.google.com/dft-ehzp-ewx

Il Corso fidanzati continua giovedì 11 marzo alle 21: on line al

LINK: meet.google.com/zcu-jtzh-bzb

GIOVEDÌ DI SANTA RITA

11 Marzo Quinto giovedì di Santa Rita – S. Messe ore 8, 9, 10, 17 e 18

Ad ogni celebrazione reciteremo le preghiere litaniche di intercessione per i malati e faremo la benedizione con la reliquia della santa.

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Ogni giovedì, con l'intenzione di nuove e sante vocazioni, dalla Santa Messa delle 10 alla Santa Messa delle 17

VIA CRUCIS

Ogni venerdì ore 9, 18 e 20:30



La Santa Messa delle ore 11:30 la domenica e i festivi verrà trasmessa sul canale del Santuario: www.youtube.com/SantaRitaMilano

IL TELEFONO D'ARGENTO

È avviata l'iniziativa di fare un po' di compagnia per telefono alle persone sole o costrette in casa. In sacrestia potrete segnalare i numeri di telefono di anziani e tutti coloro che gradiranno ricevere una telefonata amica.

Sostieni il Santuario

Soprattutto in questo momento, anche per noi si rende difficile garantire le manutenzioni necessarie e le spese correnti. Per fare un'offerta:

TRAMITE POSTA sul C.C.P. n. 378208, intestato a: Santuario di Santa Rita, Via Santa Rita da Cascia, 22 – Milano TRAMITE BANCA sul Conto

IBAN: IT 24 Z 07601 01600 000000378208 Intestato a: Santuario di Santa Rita